

scussione su questo gravissimo argomento sollevato per incidente, ma ora la discussione verte unicamente sulla chiusura o no della discussione generale. Ella sa che l'oratore che parla contro la chiusura non può esporre che i motivi i quali sono in rapporto colla chiusura medesima.

MELLANA. Io dico che non si può chiudere questa discussione salvochè dopo esaurito l'incidente suscitato della incostituzionalità dell'espressione usata dall'onorevole ministro della pubblica istruzione.

La questione è gravissima (*Con calore*), è questione per cui in altri paesi si verserebbero dei rivi di sangue... (*Rumori a destra*) Sì, o signori, in altri paesi si verserebbero rivi di sangue per difendere le prerogative parlamentari, ed in quest'Aula vi sono uomini che siedono da quel lato (*Accennando a destra — Rumori a destra*) i quali fanno buon mercato di questa negazione della prima tra le prerogative della rappresentanza nazionale! Io li denunzio al paese! (*Oh! oh! — Rumori a destra — Sì! sì! a sinistra*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare per dare quelle spiegazioni che chiede l'onorevole Mellana. Prego però di non farne oggetto di nuova discussione.

BROGLIO, ministro per l'istruzione pubblica e reggente il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Non ne faccio certo oggetto di discussione; posso con due sole parole dare all'onorevole Mellana la spiegazione da lui richiesta.

Egli ha detto che desidera che questa questione sia riservata; noi siamo perfettamente d'accordo, siamo tanto d'accordo che io prima di lui avevo detto che all'occasione si discuterebbe questa questione costituzionale...

LAZZARO. Non ha detto questo.

Voci a destra. Sì! sì!

BROGLIO ministro per l'istruzione pubblica e reggente il Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Vede dunque che la riserva, che egli desidera, io l'avevo fatta prima che egli la indicasse.

MELLANA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Non posso darle la parola.

Sulla chiusura non la possono avere che uno pro, uno contro.

MELLANA. Domando la parola per un fatto personale. (*Rumori a destra*)

PRESIDENTE. Se è per un fatto personale, dichiarare qual è.

MELLANA. Il fatto personale è questo, che l'onorevole ministro mi fa dire quello che io non ho mai detto. Dice che esso è pienamente d'accordo con me in quanto che egli stesso ha chiesto fosse riservata questa questione. Io dico appunto che nelle sue parole precedenti, colle quali ha voluto riservare e mettere in dubbio la costituzionalità della prerogativa della Camera elettiva, sta la violazione di un principio costituzionale che è la guarentigia principale di tutti i Parlamenti, e spero che, se si vuole subito la chiusura, si riprenderà poi la discussione su questa gravissima questione.

Voce a sinistra. Sono assiomi costituzionali! (*Rumori a destra*)

ALVISI. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Alvisi per dichiarare il suo fatto personale.

ALVISI. La dichiarazione che voglio fare all'onorevole ministro... (*Rumori*)

PRESIDENTE. Ma non è fatto personale questo, è la spiegazione di una sua opinione.

Metto ai voti la chiusura.

(Dopo prova e controprova la discussione generale è chiusa.)

Dovrebbe passarsi alla discussione dei capitoli; ma l'ora essendo tarda è rinviata a domani.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge per l'approvazione del bilancio dell'entrata pel 1868;

2° Seguito della discussione del progetto di legge relativo al saggio e al marchio dell'oro e dell'argento.

Discussione dei progetti di legge:

- 3° Ordinamento del credito agrario;
- 4° Spese straordinarie per lavori marittimi;
- 5° Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane;
- 6° Riordinamento ed ampliamento dell'arsenale di Venezia.